

Data: 16.06.2024 Pag.: 47,63  
 Size: 511 cm2 AVE: € 138992.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:


**LIBRI IN CITTÀ**

## La scrittrice Sottili in libreria “Gioco con Anna Karenina”

**FRANCESCA ROSSO**

«Se sogni una cosa prima o poi la raggiungi: se riesci a immaginarti scrittrice piano piano lo diventi. In pandemia ho sentito il bisogno di ritrovare il contatto con le passioni profonde. Così ho riletto i classici e mi piace curiosare nella vita degli scrittori». Eleonora Sottili racconta



*Come diventare Anna Karenina (senza finire sotto un treno)*, Einaudi. La storia ironica e avventurosa di una trentaduenne che frequenta una scuola di scrittura dove vita e libri si confondono. - PAGINA 51

# Eleonora Sottili

## “Racconto una scuola di scrittura dove i libri e la vita si confondono”

L'autrice ha scritto “Come diventare Anna Karenina (senza finire sotto un treno)”

**FRANCESCA ROSSO**

«Se sogni una cosa prima o poi la raggiungi: se riesci a immaginarti scrittrice piano piano lo diventi. In pandemia ho sentito il bisogno di ritrovare il contatto con le passioni profonde. Così ho riletto i classici e mi piace curiosare nella vita degli scrittori». Eleonora Sottili racconta così “Come diventare Anna Karenina (senza finire sotto un treno)”, Einaudi. La storia ironica, un po' sghemba e avventurosa di una trentaduenne che frequenta una scuola di scrittura dove vita e libri si confondono. Ha scritto davvero un romanzo sulle pecore da bambina, come la protagonista? «Sì, un racconto di pecore

che incontrano i lupi e finisce tutto bene. Nelle mie storie va sempre così: forse la scrittura è un modo per rimediare alla realtà».

**Cosa significa per lei scrivere?**

«Rivivere le cose per capire meglio quelle che non sono andate bene e magari vendicarsi. A volte aiuta a vedere fatti che stanno per succedere prima che ne siamo consapevoli: nulla di magico, l'inconscio sa prima di noi».

**Quali curiosità ha scoperto sugli scrittori?**

«Flaubert gridava frasi alla Senna per vedere se funzionavano, Thoreau si rifugiava nella natura, Balzac scriveva bevendo ettolitri di caffè: co-

me prima prova lesse un poema in versi ai parenti che gli dissero di lasciar stare. Conoscere le loro difficoltà aiuta a non demordere».

**Ci regala un aneddoto?**

«Con “Madame Bovary” Flaubert fece arrabbiare l'amata Louise rubando una frase che lei mise su un regalo. Poi le scriveva: “ho qui le tue pantofoline e le guardo”, ma non andava mai a trovarla».

**Quali autori le hanno cambiato la vita?**

«Kafka e García Márquez che trasfigurano la realtà».

**Ha frequentato la Holden e ora insegna lì. Le scuole di scrittura servono?**

«Il talento non si insegna ma come usarlo sì. Come ci sono accademie di arte in cui si im-

para a dipingere e scolpire, si può imparare a scrivere: le tecniche, i dialoghi, i personaggi. Ci vuole disciplina e determinazione, non basta l'ispirazione».

**Cosa impara insegnando?**

«Che la scrittura è complicata per come ti mette a contatto con te stessa. E la metamorfosi è un processo continuo, devi sempre reinventarti. Ho fatto corsi anche alle medie e c'è un'energia bellissima».

**Come vive i social?**

«Con moderazione. Sono uno strumento, servono a farsi trovare».

**Quale vorrebbe fosse l'effetto del libro?**

«Invitare le persone a sperimentare più identità. Nella vita di tutti i giorni ne abbia-

Data: 16.06.2024 Pag.: 47,63  
 Size: 511 cm2 AVE: € 138992.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



mo 3 o 4: famiglia, amici, lavoro, ma ci sono molte più sfumature. Scrivere e recitare aiutano a mettersi nei panni degli altri».

### Come si ricarica?

«Con il mare e le passeggiate nei boschi. Vivo in un paesino della Liguria e faccio il bagno tutto l'anno almeno una volta al mese. Mi piacciono

anche i ruscelli, il contatto con la mia parte istintiva».

### Le piace Torino?

«Sono arrivata qui a 35 anni, è una città facile per me che ho studiato a Roma, si sta bene, la vivi a piedi, non è grigia, ha il polmone del Valentino, mi ha accolto e dato occasioni di lavoro».

Che consiglio darebbe a chi

### vuole scrivere?

«Mettersi in gioco scrivendo di qualcosa che sta a cuore, mandarlo a qualche concorso, crederci. La mia non è una storia dritta: ho fatto di tutto per non riuscirci. A lungo non ho letto, sono arrivata tardi. Ci vuole tanta volontà». —

**ELEONORA SOTTILI**  
SCRITTRICE

**La letteratura aiuta a vedere i fatti prima che succedano perché l'inconscio sa prima di noi**

## La copertina



**Eleonora Sottili**  
**«Come diventare Anna Karenina (senza finire sotto un treno)»**  
**Einaudi** 256 pp; 17,50 euro



Eleonora Sottili è anche docente alla scuola Holden

MAURIZIO BOSIO